

Roma, 26/01/2018

OSSERVAZIONI EP PRODUZIONE al DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 683/2017/R/EEL (DCO) – APPLICAZIONE DELL'APPROCCIO TOTEX NEL SETTORE ELETTRICO

L'introduzione di un approccio Totex, affiancato alla regolazione output-based, rappresenta un'evoluzione auspicabile nella misura in cui consenta effettivamente di trasferire i benefici sui clienti finali dell'energia, attraverso un'effettiva ottimizzazione degli investimenti e dei costi, a parità di servizi offerti e di benefici per il sistema.

A tal fine riteniamo sia di fondamentale importanza che tale evoluzione venga guidata da alcuni principi cardine:

- prevedere una concreta "obbligazione di risultato" in carico a TSO e DSO e, a tal fine, un sistema efficace di penalità in caso di mancato rispetto degli obiettivi e degli impegni assunti dalle aziende regolate;
- prevedere un confronto con tutti gli *stakeholder* del settore e, successivamente, l'introduzione delle nuove regole con la dovuta e necessaria gradualità, in considerazione della complessità che tale approccio comporta e al fine di evitare che l'introduzione intempestiva di tale nuova regolazione produca effetti contrari a quelli auspicati (con particolare riferimento al rallentamento nel processo attuazione dei piani di sviluppo della rete). A tal fine riteniamo sia di fondamentale importanza che tutti gli *stakeholder*, produttori inclusi, siano direttamente coinvolti nei *focus group* che dovrebbero tenersi nei prossimi mesi e che dovrebbero precedere le ulteriori consultazioni sul tema;
- rispettare un principio di neutralità rispetto alla scelta se investire o se affidare a terzi la prestazione di un servizio equivalente a quello ottenibile con l'investimento (c.d. scelta "*make or buy*"), favorendo la partecipazione degli operatori di mercato laddove questa partecipazione possa portare benefici al sistema stesso.

Tale ultimo aspetto, a nostro avviso centrale nell'approccio Totex, dovrebbe essere inteso nel senso più ampio: l'investimento in elementi di rete dovrebbe essere confrontato con tutte le possibili alternative, incluso l'acquisto, da parte del TSO/DSO, della relativa prestazione da soggetti non regolati. Per fare un esempio, l'eventuale ipotesi di costruzione di un compensatore sincrono in una determinata area di rete (nodo o insieme di nodi), potrebbe essere messa a confronto, attraverso un meccanismo trasparente e competitivo, con la fornitura del corrispondente servizio da parte di una o più unità produttive presenti nella medesima area. In molti casi la soluzione "*buy*", alternativa al "*make*", aperta anche ai produttori, potrebbe produrre, oltre al beneficio netto in termini di minori necessità di investimento e quindi minori costi a carico dei clienti finali, ulteriori effetti positivi di carattere sociale. Infatti un impianto in via di dismissione per ragioni di mercato, che dovesse rappresentare una valida ed economica alternativa rispetto all'investimento da parte del TSO per la copertura di uno specifico servizio di rete,

potrebbe essere inserito, in esito ad un processo di valutazione/selezione trasparente e competitivo, in un quadro contrattuale e regolatorio di lungo termine per la fornitura del citato servizio, rimanendo in esercizio ed evitando (o limitando) l'impatto occupazionale di una sua dismissione.

A tal riguardo risulta sicuramente condivisibile la proposta, riportata ai punti 9.20 e 9.21 del DCO, di coinvolgere gli stakeholders attraverso la consultazione pubblica dei business plan sia in fase di prima valutazione che di aggiornamento degli stessi. Tuttavia tale misura, pur rappresentando un rilevante strumento di partecipazione, non garantisce da sola un livello di trasparenza coerente con gli obiettivi dichiarati dell'approccio Totex, lasciando a TSO e DSO un elevato grado di discrezionalità nella scelta tra fare e acquistare già nella predisposizione della prima versione del piano (soprattutto nella selezione dei soggetti a cui rivolgersi per l'eventuale acquisto). Il coinvolgimento degli *stakeholder*, e soprattutto dei possibili fornitori terzi del servizio richiesto, dovrebbe avvenire in una fase ancora precedente rispetto alla consultazione pubblica dei *business plan*, attraverso strumenti di selezione competitivi che siano idonei a garantire partecipazione e trasparenza sugli esiti. L'Autorità dovrebbe a nostro avviso agire da garante rispetto a tale parte del processo di valutazione dell'approccio Totex.

Infine, si esprime apprezzamento per la proposta di superamento dell'attuale sistema di incentivi, previsto per TSO e DSO e fondato sul riconoscimento di extra-remunerazioni per specifici investimenti, e si auspica l'evoluzione verso un sistema di premi/penalità che sia effettivamente misurato sul raggiungimento di determinati livelli di efficienza, a parità di servizi resi al sistema.